



Comune di Selva di Progno

Camàun vun Brùnghe

Provincia di Verona

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica – Convocazione ordinaria – 1^ convocazione

Deliberazione nr. 29 del 29/07/2014

OGGETTO: TRIBUTI: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2014.

In data **29/07/2014** alle ore nella Sala delle adunanze, con nota di convocazione prot. n. 0003530 del 24/07/2014, tempestivamente notificata, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presente	Assente	Assente Ing.
01. Aldo Gugole	X		
02. Luca Signori		Xg	
03. Elisabetta Peloso	X		
04. Katia Lucchi	X		
05. Beniamino Gaiga	X		
06. Mauro Dal Zovo	X		
07. Nicola Maria Cappelletti	X		
08. Marco Carradore	X		
09. Silvano Valcasara		Xg	
10. Marco Antonio Cappelletti		Xg	
11. Martino Roncari		Xg	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **FRACCAROLLO DOTT. NICOLA.**

Il Sig. **ALDO GUGOLE**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI SELVA DI PROGNO

Provincia di Verona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	TRIBUTI: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2014.
----------	---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e del vigente Regolamento sui Controlli Interni, si attesta la regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione e la sua rispondenza ai canoni di correttezza amministrativa.

FAVOREVOLE

Lì, **29/07/2014**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Truzzoli Marco

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, nonché del vigente Regolamento sui Controlli Interni, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario attesta la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

FAVOREVOLE

Lì, **29/07/2014**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Truzzoli Marco

Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco Aldo Gugole.

OGGETTO: TRIBUTI: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2014.

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704, art. 1, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data odierna con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52

del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a: *"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti"*;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'art. 2-bis del D.L. 06/03/2014 n. 16 il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali è differito al 31 luglio 2014;

VISTO il comunicato in data 15/07/2014 con il quale il Ministero dell'Interno da notizia della decisione di prorogare la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 al 30 settembre 2014;

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000, inseriti nel presente atto;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei conti, dott. Franco Grisi, sulla bozza di regolamento in oggetto, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b), numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000, conservato agli atti d'ufficio;

VISTI gli artt. 48, 124 e seguenti del Tit. VI, capo primo, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

SI PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 (Allegato A), stabilendo la ripartizione dei costi complessivi del servizio tra le utenze domestiche e non domestiche nelle seguenti percentuali;
 - utenze domestiche: 86,45%;
 - utenze non domestiche: 13,55%.
- 3) di approvare le tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto (Allegato B);
- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.....

IL PROPONENTE
Aldo Gugole

Il Presidente pone in trattazione la proposta di deliberazione sopra riportata passando la parola al consigliere Elisabetta Peloso per la sua illustrazione.

CONSIGLIERE ELISABETTA PELOSO: Ricorda che l'illustrazione del meccanismo di funzionamento della TARI è stato fatto in sede di approvazione del Regolamento e che in questa sede intende precisare che per le seguenti categorie:

- Ristoranti, trattorie, pizzerie, mense, osterie e
- Bar, caffè, pasticcerie

I coefficienti di produzione dei rifiuti sono stati determinati nel loro valore minimo, in quanto si tratta di categorie per le quali sono previsti coefficienti molto elevati, nella considerazione che siano attività con alto potenziale di produzione di rifiuti.

Il Presidente, constatato che non ci sono ulteriori interventi pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Udito l'intervento del Sindaco in merito alla esposizione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: **TRIBUTI: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2014.**

Rilevato che gli stessi verbali erano disponibili per la consultazione in cartellina insieme agli atti della seduta;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.Lgs.n. 267/2000;

Acquisiti agli atti i pareri di merito di cui all'art. 49, 1° comma del D.Lgs.n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 7 espressi per alzata di mano, astenuti 0, contrari 0, su n. 7 consiglieri presenti, n. 7 consiglieri votanti e n. 11 consiglieri assegnati e in carica (assenti giustificati i consiglieri Luca Signori, Marco Antonio Cappelletti, Silvano Valcasara, Martino Roncari).

DELIBERA

di approvare, ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Successivamente, su proposta del presidente, che prospetta la necessità e l'urgenza di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 7 espressi per alzata di mano, astenuti 0, contrari 0, su n. 7 consiglieri presenti, n. 7 consiglieri votanti e n. 11 consiglieri assegnati e in carica (assenti giustificati i consiglieri Luca Signori, Marco Antonio Cappelletti, Silvano Valcasara, Martino Roncari).

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000.



Comune di Selva di Progno

“CAMÀUN VUN BRÙNGHE”

Provincia di Verona

TARI

PIANO FINANZIARIO 2014

PREMESSA NORMATIVA

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158.

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati dai diversi enti, aziende e associazioni.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

Il tutto dovrà assicurare "*la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*" sulla base di un "*piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso*".

Dopo la redazione del piano finanziario sarà necessaria la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze, come prevede l'art. 4, comma 2 del DPR 158/99, secondo "*criteri razionali*" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Il criterio adottato da questo ente ha considerato i seguenti parametri:

- a) Ripartizione delle Entrate Tarsu distinte tra utenze domestiche e non domestiche;
- b) Analisi del ruolo Tarsu ripartito tra utenze domestiche e non domestiche;

Pertanto, la ripartizione dei costi derivanti dal PEF tra le due macrocategorie risultante è la seguente:

- a) Utenze domestiche 86,45%
- b) Utenze non domestiche 13,55%.

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5,000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Mentre il coefficiente Ka è invero individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione (tab. 1a e 1b), il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi (tab. 2a e 2b). Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, all. 1, D.P.R. 158/1999).

L'Amministrazione ha ritenuto di applicare i seguenti coefficienti:

Coefficiente Kb utenze domestiche: nella misura media;

Coefficiente Kc utenze non domestiche: nella misura massima per le utenze di cui alla tabella del DPR 158/99 dai codici da 1 a 21 ad esclusione dei codici 16 e 17 per i quali è stata prevista in misura minima allo scopo di garantire una tariffa equa per ogni categoria di attività;

Coefficiente Kd utenze non domestiche: nella misura massima per le utenze di cui alla tabella del DPR 158/99 dai codici da 1 a 21 ad esclusione dei codici 16 e 17 per i quali è stata prevista in misura minima allo scopo di garantire una tariffa equa per ogni categoria di attività;

GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

a) Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel centro del Capoluogo e delle frazioni viene effettuato dal Comune in economia con proprio personale, con una frequenza media mensile, con l'Impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione:

n. 1 spazzatrice meccanica;

La stessa frequenza vale per lo svuotamento dei cestini raccogli carta.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

b) Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

c) Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

d) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità individuati nelle mini piazzole. Il servizio di raccolta —trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito in appalto dalla Società SER.I.T. Servizi per l'igiene srl di Cavaion Veronese, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti nelle discariche definite dall'Amministrazione Provinciale.

e) Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Campane/Contenitori di prossimità per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido;
- Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale;
- Raccolta pile e medicinali in postazioni prestabilite;

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti oltre che alla SER.I.T. ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

f) Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.);

g) Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio — assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

PIANO FINANZIARIO

Sulla base dei dati di bilancio è stato elaborato il seguente Piano Finanziario per l'anno 2014.

Metodologia

Nella prospettiva di applicazione della TARI il Piano finanziario è stato predisposto al lordo dei costi con le seguenti avvertenze:

- sono stati considerati i costi 2013 in proiezione 2014;
- I costi sono classificati secondo quanto disposto dal DPR 158/99:

Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

- **CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.**

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento strade e piazze pubbliche = CSL Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS Altri Costi = AC

- **CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata In tali costi sono compresi:**

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

- **CC - Costi Comuni**

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC Costi Generali di Gestione = CGG.

Costi Comuni Diversi = CCD

- **Costi d'Uso del Capitale - CK.**

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI		Inserire	%	Costi da coprire	
Costi fissi no K n-1		38.698,38	2,30%	39.588,44	Costi fissi no K
CKn		200,00	0%	200,00	CKn
Costi variab n-1		112.560,27	2,30%	115.149,16	Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€	0,00		154.937,60	TOTALE
Totale RSU	kg	471.277,00			
Totale Ricavi	€	134.192,00			
Tasso inflaz. Ip		2,50%			
Recup. Prod. Xn		0,20%			
Magg. Serv. Indivis.		0,30			

RIPARTIZIONE DEI COSTI SULLA BASE DEI RICAVI						
mq	RICAVI			COSTI		
	€	%		Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud
Ud	116.011,00	86,45	€	34.397,11	€	99.546,45
Und	18.181,00	13,55	€	5.391,33	€	15.602,71
Totale	134.192,00	100,00	€	39.788,44	€	115.149,16

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire Stot(n)	Inserire N(n)	Inserire Ps	TARIFFE	
				Fisso €/mq	Var.le €/utenza
1	14528	163	50%	0,276	42,38
2	66871	811	50%	0,322	84,76
3	10578	90	50%	0,354	108,60
4	9417	68	50%	0,381	137,74
5	3033	23	50%	0,407	172,18
6 o più	747	4	50%	0,427	198,66
Totale	105174	1159			

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Gugole Aldo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Fraccarollo dott. Nicola

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267)

Io sottoscritto Funzionario Responsabile, su conforme dichiarazione del messo, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **13/08/2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi fino al **28/08/2014**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
F.to Truzzoli Marco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Lì **24082014**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Truzzoli Marco

Per copia conforme all'originale
Selva di Progno, lì 13/08/2014
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Truzzoli Marco